

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5224 del 29/09/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FORLI' (FC), PIAZZA DEL LAVORO, 35 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI SERBATOIO ACCUMULO ACQUA POTABILE NELL'IMPIANTO "SERBATOIO DI CEVOLABBATE" SITO IN COMUNE DI SAN CLEMENTE, VIA CA' MENGHI N. 2
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5419 del 29/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FORLÌ (FC), PIAZZA DEL LAVORO, 35 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI SERBATOIO ACCUMULO ACQUA POTABILE NELL'IMPIANTO "SERBATOIO DI CEVOLABBATE" SITO IN COMUNE DI SAN CLEMENTE, VIA CA' MENGHI N. 2

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia, trasmessa ad Arpae in data 01/02/2017 ed assunta al PG di Arpae con il n. 981 del 01/02/2017 (pratica ARPAE n. 5111/2017), successivamente integrata in data 20/04/2017 dalla Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. (C.F./P.IVA 00337870406), avente sede legale in Comune di Forlì (FC) e impianto in Comune di San Clemente, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (di competenza ARPAE);
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico).

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la società esercita l'attività di accumulo di acqua potabile nel "Serbatoio di Cevolabbate" in Comune di San Clemente, Via Cà Menghi, 2.

DATO ATTO che l'istanza di autorizzazione riguarda lo scarico in corpo idrico superficiale di acque industriali provenienti da impianto di accumulo di acqua potabile a causa di tracimazioni del troppo pieno, o in seguito allo svuotamento del serbatoio per opere manutentive che possono essere di ordinaria pulizia o straordinarie;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, trattasi di rinnovo di autorizzazione già rilasciata con Provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 129 del 14/07/2011 per il quale il richiedente dichiara l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

DATO ATTO che il Comune di San Clemente in qualità di ente competente, debitamente informato, non ha espresso motivi ostativi riguardo l'impatto acustico e pertanto si ritiene acquisito il silenzio-assenso;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpa SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs.n. 97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al Legale Rappresentante della Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., avente sede legale in Comune di Forlì (FC), Piazza del Lavoro, 35 (C.F./P.IVA 00337870406) per l'esercizio dell'attività di accumulo di acqua potabile nel "Serbatoio di Cevolabbate" in Comune di San Clemente, Via Cà Menghi, 2, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurre di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione Provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE - Servizio Territoriale, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR n. 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di San Clemente, Arpaie Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaie Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaie alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n.97/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

Condizioni

- Trattasi di scarico di acque reflue industriali che recapita in corpo idrico superficiale (fosso interpodereale) di coordinate in Gauss Boaga fuso est: 4865756 N 2328759 E ricadente nel bacino idrico del fiume Conca;
- l'impianto in oggetto è costituito da un unico serbatoio del volume di 700 m³ contenente acqua potabile proveniente dall'acquedotto della Romagna svolge la funzione di semplice serbatoio di accumulo finalizzato alla distribuzione della rete acquedottistica locale;
- trattandosi di impianto di accumulo nel cui interno non vengono svolte attività di trattamento e sanificazione, lo scarico può avvenire o a causa di tracimazioni del troppo pieno di acqua praticamente potabile, o in seguito allo svuotamento per opere manutentive che possono essere di ordinaria pulizia o straordinarie;
- lo scarico dovuto allo svuotamento per pulizia o manutenzione avverrà periodicamente (con una frequenza di attivazione prevista ogni 3 anni) per un volume di 30 m³ con una portata massima di 60 l/s. Dallo scarico rimangono escluse le acque depositate sul fondo del serbatoio (sotto la bocca dello scarico di fondo). Queste ultime vengono asportate con autosurgo come pure le acque utilizzate per il lavaggio del serbatoio. Le acque contenute al di sopra della bocca di immissione in rete vengono invece inviate alla rete acquedottistica.

Prescrizioni

- Lo scarico in oggetto dovrà rispettare ai valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D.Lgs. 152/06;
- l'immissione nel corpo recettore deve essere controllata e graduale nel tempo, in maniera che lo scarico assuma una portata tale da non creare torbidità, turbolenza e tracimazione del corpo recettore;
- lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento in conformità alle disposizioni alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
- le procedure di svuotamento dei serbatoi dovranno effettuarsi come dichiarato in relazione tecnica, così come la successiva pulizia effettuata da ditta specializzata. L'asporto dei fanghi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quarta. Romagna Acque Società delle Fonti dovrà dotarsi di apposito registro dove annotare tutte le asportazioni dei fanghi. Tutta la documentazione dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.